



A4, record di traffico (e caos)

►Studio della **Fondazione Think Tank Nordest**: «Nel 2022 impennata di Tir, la terza corsia non può attendere»

Il caso

Lotta al Covid, Stevanato premia con 6,5 milioni i 4300 dipendenti

Maurizio Crema

Due anni di impegno in prima linea nella pandemia di Covid e ora arriva il premio. Stevanato ha deciso di elargire in totale 6,5 milioni di euro ai suoi più di 4300 dipendenti in nove Paesi nel mondo. Il gruppo padovano di famiglia quotato in Borsa a New York e fornitore globale di soluzioni per il contenimento, la somministrazione di farmaci (i vaccini contro il Covid nel mondo sono spesso distribuiti con le sue fiale di vetro) (...)

Continua a pagina 16

Il traffico pesante lungo l'autostrada A4 è ai livelli pre-pandemia e nel 2022, grazie al rimbalzo economico, è atteso un nuovo record di transiti. La previsione lungo le tratte di competenza di Autovie Venete, Venezia-Trieste in primis, è della **Fondazione Think Tank Nordest**, che lancia così un nuovo allarme sul mancato completamento della terza corsia tra Portogruaro e San Donà di Piave. «Il traffico è di nuovo molto intenso - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della fondazione - e purtroppo questo ha contribuito al verificarsi di gravi incidenti, soprattutto tra San Donà di Piave e Portogruaro, dove manca ancora la terza corsia. I flussi sono destinati ad aumentare, creando il rischio di un ulteriore tributo di morti e feriti, ma anche di disagi sulla viabilità locale, per la popolazione e le imprese del Veneto Orientale».

Infanti a pagina 8

8

Attualità

G

Mercoledì 27 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Le autostrade a Nordest

Il traffico pesante sulla rete di Autovie Venete, 2019-2020 e previsioni fino al 2026

SCENARI Traffico veicoli pesanti (milioni di km percorsi)

BASSA CRESCITA



ALTA CRESCITA



Il traffico sulle autostrade del Nordest, 2014-2020 (milioni di km percorsi)

Autostrada	Tratta	TOTALE VEICOLI					SOLO VEICOLI PESANTI				
		2014	2019	2020	T.var% 14-19	T.var% 19-20	2014	2019	2020	T.var% 14-19	T.var% 19-20
A4	Brescia - Padova	4.655	5.114	3.651	9,9	-28,6	1.259	1.447	1.271	15,0	-12,2
A22	Modena - Brennero	4.467	5.079	3.620	13,7	-28,7	1.236	1.517	1.303	22,7	-14,1
A4	Venezia - Trieste	2.458	2.579	1.822	4,9	-29,4	715	816	705	14,1	-13,6
A13	Bologna - Padova	1.928	2.078	1.589	7,8	-28,4	487	553	478	13,6	-13,5
A4	Padova - Venezia	1.672	1.827	1.343	9,3	-26,5	411	479	419	16,7	-12,6
A27	Venezia - Belluno	672	793	600	18,0	-24,4	113	134	117	17,7	-12,1
A31	Rovigo - P. Roach.	318	535	440	68,1	-17,8	68	122	115	78,8	-5,9
A23	Udine - Tarvisio	541	596	399	10,2	-33,0	163	195	170	19,9	-12,5
TOTALE		16.712	18.604	13.372	11,3	-28,1	4.451	5.263	4.580	18,2	-13,0

L'EMERGENZA

VENEZIA Il traffico pesante lungo l'autostrada A4 è ai livelli pre-pandemia e nel 2022, grazie al rimbalzo economico, è atteso un nuovo record di transiti. La previsione lungo le tratte di competenza di Autovie Venete, Venezia-Trieste in primis, è della **Fondazione Think Tank Nordest**, che lancia così un nuovo allarme sul mancato completamento della terza corsia tra Portogruaro e San Donà di Piave. Secondo le stime elaborate dalla Fondazione, nel 2021 il traffico dei mezzi pesanti sulla rete di Autovie potrebbe già superare il livello del 2019, con una crescita rispetto al 2020 compresa tra il 15 e il 16,2 per cento. Nel 2022 si registrerebbe il nuovo record assoluto del traffico pesante: con un'ipotesi di bassa crescita l'aumento dei mezzi pesanti sarebbe del 2,3 per cento tra 2022 e 2026 mentre con quella di alta crescita l'incremento stimato è del 4,7 per cento. «Il traffico sulla Venezia-Trieste è di nuovo molto intenso: se consideriamo i mezzi pesanti si è ormai già tornati ai livelli del 2019 - spiega

MA IL GOVERNO NON INTENDE EROGARE FONDI AD AUTOVIE VENETE: IL NUOVO CONCESSIONARIO PAGHERÀ I LAVORI CON I PEDAGGI

A4, rischio-imbuto Traffico, nuovo boom nei prossimi 5 anni

►La **Fondazione Think tank Nordest** lancia l'allarme: record di Tir nel 2022, è urgente completare la terza corsia nel Veneto orientale

Aeroporti

Venezia punta sui velivoli a decollo verticale

Nasce Urban Blue, un progetto di mobilità sostenibile che prevede la costituzione di una società partecipata da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia, Aeroports de la Cote d'Azur e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per lo sviluppo delle infrastrutture di mobilità aerea urbana a livello internazionale. La società, che sarà aperta a nuovi partner industriali, tecnologici e finanziari per la progressiva espansione

dell'Uam in diverse aree geografiche, oltre che inizialmente in Italia e Francia, si occuperà di studiare, progettare, costruire e gestire le infrastrutture - anche conosciute come vertiporti - indispensabili per permettere ai velivoli elettrici a decollo verticale (e-Vtol) di collegare gli aeroporti con i centri abitati e favorire la mobilità intra-city, favorendo il decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nordest**, e purtroppo questo ha contribuito al verificarsi di gravi incidenti, soprattutto tra San Donà di Piave e Portogruaro, dove manca ancora la terza corsia. Nei prossimi mesi, con la ripresa dell'economia, i flussi lungo l'autostrada sono destinati ad aumentare, creando il rischio di un ulteriore tributo di morti e feriti, ma anche di disagi sulla viabilità locale, per la popolazione e le imprese del Veneto Orientale. Se in Lombardia, in alcune tratte, si lavora già per la quinta corsia, per la Venezia-Trieste si deve anticipare il completamento della terza - conclude Ferrarelli - perché la sicurezza di automobilisti e ca-



Un serpente lungo la A4 nel Veneto orientale: la terza corsia non è stata ancora completata e il traffico, dopo un 2020 contraddistinto dal lockdown, è aumentato. Con nuovo boom previsto per i prossimi anni

mionisti non può più attendere».

NESSUNA CERTEZZA

«Ringrazio tutti i soggetti impegnati a tenere alta l'attenzione su questo tema - ha detto il presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz -, sollecitando così le istituzioni. Noi tuttavia non possiamo chiedere un mutuo in base a delle proiezioni ma ci servono dati oggettivi. Oggi non abbiamo nessun elemento di certezza sul fronte dei finanziamenti né c'è alcun tipo di spiraglio sul prolungamento della concessione per cui siamo fermi alle considerazioni fatte quest'estate con i sindaci a Portogruaro».

E proprio mentre i sindaci dei 22 Comuni della Venezia orientale, preoccupati per la sicurezza degli automobilisti ma anche per le ripercussioni che hanno le frequenti chiusure dell'A4 sulla viabilità ordinaria, stanno pensando

anche di scendere a Roma per chiedere al ministro Giovanni di completare in tempi rapidi l'infrastruttura, dalla capitale è intervenuta la deputata di Italia Viva, Sara Moretto. «Nel confronto con la viceministra delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Teresa Bellanova, - ha detto - è emerso che il fascicolo relativo al trasferimento della concessione dell'A4 alla nuova Società Autostrade Alto Adriatico sarà presto trasmesso al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per poi essere inviato al Cipess per l'approvazione definitiva entro la fine dell'anno in corso. È stato chiarito come il Governo non possa garantire ed erogare risorse a una società in liquidazione, tanto più in prossimità del passaggio della concessione.

Ciò significa che il completamento della tratta nel Veneto orientale, secondo il piano economico finanziario della Aat, è assicurato dagli introiti dei pedaggi che incasserà la nuova società senza aumenti delle tariffe».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA